

# La Belvedere come ospedale cuscinetto «Per le cure dopo la fase più acuta»

**Chiarita la finalità della ex clinica che avrà uno staff infermieristico. Contagi ancora in calo e zero casi in Intensiva**

**Patrizia Soffientini**

## PIACENZA

● A Piacenza avremo un ospedale "cuscinetto", un paracadute sanitario dove passare, per esempio, i primi giorni dopo le dimissioni dalla fase acuta della malattia (un ictus, un trauma, un evento cronico con ricaduta etc.), prima del reinserimento a casa propria. L'ospedale con staff infermieristico e un medico è previsto nella ex clinica Belvedere «per chi ha ancora bisogno di assistenza».

Se n'è parlato con la Giuliana Bensa, subentrata a Luca Baldino come direttrice generale dell'Asl di Piacenza, in occasione della rituale presentazione dei dati epidemici.

L'arretramento dei contagi è ormai un fatto conclamato. Nella settimana passata sono stati 651 i nuovi po-

sostegno di cure giver, per l'anziano solo, in genere persone che possano giovare di ricoveri temporanei. Questa la novità.

La conferenza stampa è stata l'occasione per presentare il nuovo staff della direzione sanitaria. Oltre a Bensa, Andrea Magnacavallo, facente funzioni di direttore sanitario, Filippo Celaschi, facente funzione di direttore amministrativo, Massimo Zucchini direttore delle attività socioassistenziali e Andrea Contini direttore assistenziale e coordinatore operativo della campagna vaccina-

## Piacenza, dati migliori

Venendo al Covid, Piacenza mostra un costante trend in decrescita di nuovi contagi e con 229 casi ogni 100 mila abitanti ora abbiamo il valore più basso rispetto a Lombardia, Emilia Romagna e l'Italia tutta. A fronte di 7.098 tamponi la percentuale di incidenza è del 9,2 per cento.

## Over 80, qualche nube

Preoccupano un po' le Case residenza anziani dove si sono contagiati una quindicina di ospiti (alcuni in condizioni serie) e 11 operatori. Le classi di età vedono un'incidenza ancora sostenuta ma in calo di casi fra zero e 5 anni e un decremento nelle altre fasce, l'unico incremento riguarda purtroppo gli over 80. Bene le Usca, scese a 164 chiamate settimanali, circa 23 al giorno. «Un sospiro di sollievo dopo un periodo intenso» commenta Bensa. Sei gli accessi medi in pronto soccorso e 92 i ricoveri, ma soprattutto zero pazienti in Intensiva, non accadeva dal 29 dicembre scorso. Purtroppo ancora 11 decessi.

## Quarantene e isolamenti

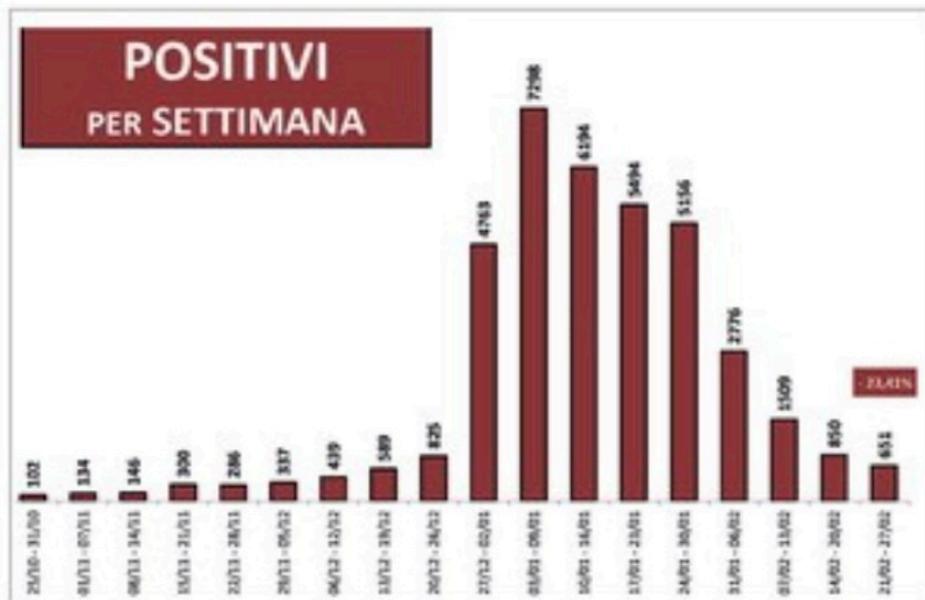
Nell'insieme si passa da 1.480 casi a 1.077, soprattutto calano le quarantene (198). Ormai una sola persona alloggia in strutture destinate a Covid Hotel.

## Copertura vaccinale

La copertura vaccinale è alta, sul 94 per cento per gli over 70, fra i 12 e i 19 anni all'85 per cento e fra i 5 e gli



Da sinistra: Massimo Zucchini, Filippo Celaschi, Andrea Magnacavallo, Giuliana Bensa e Andrea Contini



Qualche timore per le Cra, 15 contagi fra gli ospiti, alcuni in condizioni serie»

sitivi (-23,41%), nessun malato è ricoverato in terapia intensiva.

E lasciandoci alle spalle la sanità emergenziale, si guarda già al futuro promesso dai fondi (23 milioni) del Piano nazionale di ripartenza e resilienza. Ecco il tema della rinascita della Belvedere che sarà casa di comunità e ospedale di comunità secondo un modello nuovo sancito per decreto che prima non esisteva. «Meno assistenza clinica, ma più infermieristica».

Non ha fondamento la voce che lì sarebbe nata una nuova geriatria o una clinica per cronici. «L'ospedale di comunità accoglie tutte le età e il decreto ministeriale prevede anche simili ospedali per età pediatrica». Offrirà degenza di qualche giorno se la famiglia non è pronta ad accogliere il malato a domicilio, se si devono impostare le cure, se manca un

11 anni al 31,5 per cento. Con le terze dosi siamo complessivamente al 76,2 per cento. Si tengono aperti tutti gli hub, eccetto quello dell'Expo, per verificare anche la richiesta sul nuovo vaccino Novavax prime dosi, ma in realtà al momento solo 55 persone si sono prenotate. Per loro, due sedute vaccinali dedicate l'8 e il 16 marzo.

## Persone immunodepresse

Da ieri, 1 marzo, è partita la somministrazione della dose "booster" ai fragili. Le persone interessate sono contattate direttamente dall'Asl, saranno comunque garantiti canali di accesso per quei pazienti non chiamati ma aventi diritto.

## IL BOLLETTINO REGIONALE

**Due decessi a Piacenza e 67 nuovi casi**  
**Al via la quarta dose per i più fragili**

● Si devono purtroppo contare ancora due decessi per Covid, una donna di 82 anni e un uomo di 71. Sono 67 i nuovi contagi a Piacenza, nessun caso in terapia intensiva. In Emilia-Romagna i nuovi casi di positività sono 1.495 in più rispetto a ieri. Complessivamente, la percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è del 6,4 per cento. I pazienti nelle terapie intensive in

regione sono 65, mentre 1.352 i pazienti ricoverati negli altri reparti Covid. Quattordici i decessi in tutta la regione. Da ieri sono partite le somministrazioni della quarta dose "booster" alle persone con fragilità, dai 12 anni in su, che abbiano già completato il ciclo vaccinale primario con tre dosi. A Piacenza sono 301 le prenotazioni di cui 206 dosi somministrate. \_rc